

COMUNE DI MASSAFRA
PROVINCIA DI TARANTO

Relazione sulla gestione e nota integrativa

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 20/04/2023

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 in data 27/04/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Num. delib.	Data	Organo	descrizione
45	27/04/2023	CC	DFB APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO
46	27/04/2023	CC	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER DFB
47	27/04/2023	CC	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER DFB
48	27/04/2023	CC	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER DFB
49	27/04/2023	CC	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER DFB
131	04/05/2023	GM	URGENTE GIUNTA RESTITUZIONE INDENNITA FUNZIONE E PNRR DIGITALE
152	18/05/2023	GM	URGENTE GIUNTA AVANZO PDZ PROVI
171	30/05/2023	GM	URGENTE GIUNTA ACCORPAMENTO EFFICIENTAMENTO IN RODARI
56	30/05/2023	CC	CC MAGGIO DIVERSE ESIGENZE
68	30/05/2023	CC	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER DFB
195	22/06/2023	GM	URGENTE GIUNTA ZEROTRE CENTRI ESTIVI NOLO FOTOCOPIATORI
101	27/06/2023	CC	RIEQUILIBRIO
205	29/06/2023	GM	URGENTE GIUNTA MODIFICA ART 208 E 142
100	05/07/2023	CC	Riconoscimento del debito ex art. 194, comma 1, lett. A) D.Lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza n. 1161/2023 emessa dal Tribunale Civile di Taranto, nel giudizio iscritto al n. R.G. 3032//2018. Applicazione dell'avanzo accantonato.
92	10/07/2023	GM	Riconoscimento del debito ex art. 194, comma 1, lett. A) D.Lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza n. 1041/2023 emessa dal Tribunale Civile di Taranto, nel giudizio iscritto al n. R.G. 4500//2020. Applicazione dell'avanzo accantonato.
91	25/07/2023	CC	Riconoscimento del debito ex art. 194, comma 1, lett. A) D.Lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza n. 1058/2023 emessa dal Tribunale Civile di Taranto, nel giudizio iscritto al n. R.G. 7374/2018. Applicazione dell'avanzo accantonato.
109	27/07/2023	CC	DFB VACCARELLI
239	03/08/2023	GM	BAGNI DISABILI LOCALITA' MARINE
249	22/08/2023	GM	URGENTE GIUNTA COFINANZIAMENTO SCUOLE PNRR AVANZO
253	01/09/2023	GM	URGENTE GIUNTA APPL AVANZO VINC ARREDI SEZIONE PRIMAVERA
256	07/09/2023	GM	URGENTE GIUNTA LIBRI DI TESTO
291	12/10/2023	GM	URGENTE GIUNTA POZZI
135	18/10/2023	CC	CC VARIE ESIGENZE OTTOBRE
302	26/10/2023	GM	URGENTE GIUNTA CON AVANZO LIBRI DI TESTO
308	02/11/2023	GM	URGENTE GIUNTA RANDAGISMO E ALTRE ESIGENZE COMPENSATIVE
314	07/11/2023	GM	URGENTE GIUNTA PICCOLO PRINCIPE E INIZIATIVE COMMERCIO
153	28/11/2023	CC	CC FINALE
159	28/11/2023	CC	ORDINE AGGIUNTIVO VARIAZIONE OOPP E SS
158	28/11/2023	CC	Riconoscimento del debito ex art. 194, comma 1, lett. A) D.Lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza n. 1849/2023 emessa dal Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro. Applicazione dell'avanzo accantonato.
172	20/12/2023	CC	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO CISA

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

D_DELIBERA	Num. delib.	C.Resp.	descrizione
04/05/2023	137	GM	PFR CARNEVALE
18/05/2023	154	GM	PFR E VPEG SICUREZZA CARNEVALE
13/07/2023	220	GM	PFR PUBBLICAZIONE PUG

26/09/2023	270	GM	PFR ASSICURAZIONI
13/11/2023	328	GM	PFR INDIGENTI

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 148 in data 11/05/2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 169 in data 25/05/2023

Per l'esercizio di riferimento sono stati *confermati* i provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici.

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 35.114.775,40, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.764.854,32
RISCOSSIONI	(+)	10.027.556,48	28.179.622,39	38.207.178,87
PAGAMENTI	(-)	5.759.635,53	34.632.124,49	40.391.760,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			14.580.273,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.580.273,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	28.300.359,17	16.479.388,81	44.779.747,98
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				103.756,21
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.991.537,25	7.259.517,53	9.251.054,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.465.565,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			10.528.625,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			35.114.775,40

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		16.666.961,02
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		21.021,45
Fondo contenzioso		5.911.019,42
Altri accantonamenti		2.242.910,40
	Totale parte accantonata (B)	24.841.912,29
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		469.545,99
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.678.873,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		37.011,75
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	8.185.431,51
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	200.310,47
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	1.887.121,13
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	13.640.433,51 €
Totale accertamenti di competenza	+	44.659.011,20 €
Totale impegni di competenza	-	41.891.642,02 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	14.994.190,97 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.413.611,72 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	347.348,68 €
Minori residui attivi riaccertati	-	2.199.796,58 €
Minori residui passivi riaccertati	+	120.798,12 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.731.649,78 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.413.611,72 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.731.649,78 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	9.447.918,61 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	25.984.894,85 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	35.114.775,40 €

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Capit.	Art.	Descrizione	Assestato
4600	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	3.014.889,05
4600	1	ACCANTONAMENTO INDENNITA DI FINE MANDATO	4.696,00
4600	2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PEF	12.515,00
4600	3	ACCANTONAMENTO SVILUPPO SERVIZI SOCIALI COMUNALI EX COMMA 762	-
4600	20	FONDO INCREMENTI CONTRATTUALI	268.543,67
			3.300.643,72

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 24.841.912,29 e sono così composte:

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					0 0
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate	21021,45				21.021,45 - -
Totale Fondo perdite società partecipate	21021,45	0	0	0	21.021,45
Fondo contenzioso	6146721,49	-362341,84	60515	66124,77	5.911.019,42 -
Totale Fondo contenzioso	6146721,49	-362341,84	60515	66124,77	5.911.019,42
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾	17366278,69		3027404,05	-3726721,72	16.666.961,02
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	17366278,69	0	3027404,05	-3726721,72	16.666.961,02
Fondo di garanzia debiti commerciali					-

					-
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0	0	0	0	-
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					-
					-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0	0	0	0	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾					
	221915,37		268543,67		490.459,04
	5141,58		4696		9.837,58
	109.934,08			30.657,65	140.591,73
	55161,4	-31500	22314,92		45.976,32
				5252,83	5.252,83
				32146,43	32.146,43
				1393296,82	1.393.296,82
				70.000,00	70.000,00
	9581,05			45768,6	55.349,65
Totale Altri accantonamenti	401.733,48	-31.500,00	295.554,59	1.577.122,33	2.242.910,40
Totale	23935755,11	-393841,84	3383473,64	-2083474,62	24.841.912,29

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

Rendiconto dell'esercizio 2023

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO

Entrata	Importo residui al 31 dicembre e 2023 derivanti dai residui	% di acca. to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2021 e prec.	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dalla competenza	% di acca. to a FCDE	Importo minimo da accantonare e 2023	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.t o al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
Accertamenti ICI IMU cap 50-51-53 rr	4.590.629,08	87,53 %	€ 4.018.338,38	€ 640.713,56	87,53 %	€ 560.839,02	€ 4.579.177,40	95,78 %	€ 5.010.532,00
ICOPU cap. 60	84.388,73	85,81 %	€ 72.413,26	€ -	85,81 %	€ -	€ 72.413,26	85,81 %	€ 72.413,26
Sanzioni CDS e autovelox capp 830/20-830/21-830/30-830/31	531.752,37	67,32 %	€ 358.001,22	€ 536.452,78	67,32 %	€ 361.165,76	€ 719.166,98	88,93 %	€ 950.000,00
TOSAP cap. 170	0,00	11,04 %	€ -	€ -	11,04 %	€ -	€ -	0,00 %	€ -
TARSU anni precedenti cap. 200/1	111.847,33	43,24 %	€ 48.363,18	€ 209.085,52	43,24 %	€ 90.409,31	€ 138.772,48	85,69 %	€ 275.000,00
TARI cap 201	5.832.489,26	80,48 %	€ 4.693.719,4	€ 1.478.898,52	80,48 %	€ 1.190.149,5	€ 5.883.869,03	93,75 %	€ 6.854.175,00

			3			9			
Diritti sulle pubbliche affissioni cap 270	93.498,11	78,36 %	€ 73.264,46	€ -	78,36 %	€ -	€ 73.264,46	96,26 %	€ 90.000,00
Proventi rist amb per conf impianto smalt cap 1126	1.738.767,01	100,00 %	€ 1.738.767,01	€ -	100,00 %	€ -	€ 1.738.767,01	100,00 %	€ 1.738.767,01
			€ -	€ -					
Contributo per smaltimento rifiuti per prod energia elettrica cap 1126/30	999.990,13	100,00 %	€ 999.990,13	€ -	100,00 %	€ -	€ 999.990,13	100,00 %	€ 999.990,13
Sanzioni violazioni regolamenti comunali cap. 830/10-11	0,00	100,00 %	€ -	€ -	100,00 %	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
Proventi da riciclo rifiuti differenziati cap 1126/40	410,83	26,93 %	€ 110,62	€ 167.818,39	26,93 %	€ 45.186,62	€ 45.297,24	26,93 %	€ 45.297,24
TASI accertamenti cap 202	531.067,76	88,29 %	€ 468.889,49	€ 149.380,02	88,29 %	€ 131.890,37	€ 600.779,86	91,12 %	€ 620.000,00
CANONE ALLOGGI ERP CAP 1181	4.757,88	91,09 %	€ 4.334,09	€ 6.028,50	91,09 %	€ 5.491,53	€ 9.825,62	100,00 %	€ 10.786,38
CANONE PATRIMONIALE CAP 1223	0,00	0,00 %	€ -	€ 1.586,54	0,00 %	€ -	€ -	0,00 %	€ -

Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne € 16.666.961,02

Fissato in €. 16.666.961,02 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne	€ 16.666.961,02
Importo disponibile (FCDE al 31/12/es. n-1 + FCDE es. n - residui attivi cancellati per inesigibilità)	€ 19.690.246,52
Importo svincolato applicabile al bilancio ai sensi dell'art. 187, co. 2, del Tuel	€ 3.023.285,50
Importo da finanziare	€ -

NOTA BENE: L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162¹ dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

¹ **D.L. 30 dicembre 2019, n. 162**

Art. 39-quater - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2023

ELENCO CAUSE IN CORSO NOTIFICATE DA 2016 A 2018					
CAPITOLO 250.01 -"Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti – Rip. SS.EE.FF." - RIPARTIZIONE 2^					
R.G.	CONTROPARTE	AUTORITA'	Richiesta attoria	STATO ATTUALE	Soccombenza
	CAUSE PENDENTI DINANZI AL TAR IN DECISIONE ENTRO IL 2019 EVENTUALI SPESE DI LITE	TAR	€ 5.000,00	in decisione	€ 5.000,00
	SOGET SPA	TRIB.	€ 87.909,76	1^ UD.	€ 87.909,76
4248/18	DE MATTEO ROSA + COND. VIA BAULLI	G.d.P.	€ 1.865,75	CHIAMATA TERZO	950,00
4837/16	GENCHI MARIA NICOLETTA + AQP	TRIB.	€ 7.203,56	PC	2.538,65
3122/18	INTOCCIA MARIA ROSARIA + LUCENTEZZA	G.d.P.	€ 1.000,00	vi è sentenza favorevole	1.000,00
7446/16	MEO GIORGIO	TRIB.	€ 66.871,00	RISERVATA RINNOV. CTU	1.026,97
5653/18	SERIO ANGELICA	G.d.P.	€ 5.000,00	PT	3.888,91
	BOSCO E BIANCO	TRIB. BA	€ 855.286,16	Accantonamento giustificato da prevedibile minore realizzo da alienazione immobili gravati da ipoteca	400.000,00
9887/17	CURATELA AVVENIRE SRL	TRIB.	€ 25.399,26	RISERVATA ISTRUTT.	10.377,00

	BOSCO E BIANCO	CASSAZIONE		Accantonamento giustificato da prevedibile minore realizzo da alienazione immobili gravati da ipoteca	200.000,00
	SENTENZE DEL CODICE DELLA STRADA		€ 40.000,00		40.000,00
				Cisa	€ 4.063.254,08
					4.815.945,37
ELENCO CAUSE NOTIFICATE NEL 2019					
CAPITOLO 250.01 -"Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti – Rip. SS.EE.FF." - RIPARTIZIONE 2^					Soccombenza
R.G.	CONTROPARTE	AUTORITA'	Richiesta attoria	STATO ATTUALE	
2529/19	CALDARARO A. + LUCENTEZZA	G.d.P.	€ 4.042,99	1^ UD.	5.000,00
7764/2019	LEUZZI ANTONIO GIULIO				€ 2.000,00
2169/19	SANTORO M.S. + LUCENTEZZA	TRIB.	€ 4.982,61	1^ UD.	€ 1.500,00
Totale					8.500,00 €

CAUSE NOTIFICATE NELL'ANNO 2020

R.G.	CONTROPARTE	AUTORITA' GIUDIZIARIA	AVVOCATO DELL'ENTE	VALORE	EVENTUALE SOCCOMBENZA	Importi
3220/20	ALBANESE LOREDANA + LUCENTEZZA	GDP	AVV. TAGLIENTE	€ 1.032,00	AL 50% ?	600,00
1135/20	BANCA FARMAFACTORING	TRIBUNALE	AVV. COZZI	€ 6.284,00	MEDIO	10.000,00

	SRL					
	CHIEFA IVAN	GDP	AVV. A. DE GIORGIO	€ 3.461,58	MEDIO	1.800,00
	DEL PRETE MARIA SCALA	GDP	AVV. D'ONGHIA	€ 1.986,81	MEDIO	1.200,00
3821/20	DI GIUSEPPE ROCCO + ASL	GDP	AVV. TAGLIENTE	€ 1.242,00	MEDIO - ALTO	800,00
4286/20	ILIESCU LUCIA + LUCENTEZZA	GDP		€ 4.048,52	€ 4.048,52	4.048,52
	LISI MARIA ROSARIA	GDP	AVV. LOSAVIO	€ 4.274,00	MEDIO	2.700,00
	MATARRESE FILOMENA	GDP	AVV. CONFORTI	€ 3.140,76	MEDIO	1.800,00
4397/20	MIRAGLIA CATERINA + LUCENTEZZA	GDP	AVV. TAGLIENTE	€ 5.000,00	MEDIO	2.500,00
919/20	PERILLO EMANUELE E RICCI TIZIANA + LUCENTEZZA	GDP	AVV. D'ONGHIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	5.000,00
	PISCOPIELLO GIOVANNI 615	GDP	AVV. TAGLIENTE	€ 161,59	161,59	161,59
	ROSSANO ROSA	GDP	AVV. MARTUCCI	€ 5.000,00	MEDIO	2.800,00
3457/20	SERIO ANGELICA	TRIBUNALE		€ 5.000,00	€ 5.000,00	5.000,00
3074/20	TRISCIUZZI BENIAMINO + LUCENTEZZA	TRIBUNALE	AVV. LAZZARO	€ 9.674,21	€ 9.674,21	9.674,21
	SEMERARO GIUSEPPE	TRIBUNALE	TAGLIENTE	€ 12.573,45		12.000,00

			€ 67.878,92		60.084,32
--	--	--	-----------------------	--	-----------

ELENCO GIUDIZI PROMOSSI CON ATTI NOTIFICATI ALL'ENTE DAL 2 AGOSTO AL 15.11.2021

R.G.	CONTROPARTE	AUTORITA'	Richiesta attoria	STATO ATTUALE	IMPORTO DA ACCANTONARE
	BASILE DANIELE	G.d.P.	€ 5.000,00	1^ UD. COSTITUIRSI	€ 5.000,00
	PASTORE LIVIANA	G.d.P.	€ 284,34	1^ UD. COSTITUIRSI	€ 284,34
5766/20	AQP S.P.A / ANTONACCI LUIGI + 1	G.d.P.	€ 5.000,00	1^ UD. COSTITUIRSI	€ 5.000,00
3636/2021	ORLANDO + CASULLI	TRIBUNALE	€ 25.730,00	DEPOS. MEMORIE EX ART. 183	€ 25.730,00
	CAPOROSSO COMASIA + 1	TRIBUNALE	INDETERMINABILE		INDETERMINABILE
	CARLICCI DONATA	GIUDICE DI PACE	979,07	AVV. DE GIORGIO	5.000,00
	DOTT.LA PORTA	GIUDICE DI PACE	1.210,00	AVV. CATUCCI	600,00
	SOLETI QUIRICO	GIUDICE DI PACE	5.000,00		2.500,00
1278/2021	SPARTACUS				2.000,00
	TODARO MARINO	TRIBUNALE ORDINARIO TARANTO	NON QUNTIFICATQA SORTE CAPITALE + VALORE CAUSA SINO A 20,000,00	AVV. DELL ENTE	21.000,00
	LATAGLIATA MARIA ROSARIA	TRIBUNALE ORDINARIO TARANTO	1.583.314,32		400.000,00
Fino a bil 2022					
1336/2021	REGIONE PUGLIA	TAR	67.395,39	PROBABILE (Dimito)	67.395,39
	VITO ANTONIO	GDP	223,00	Tagliente	200,00

MICCOLIS				
----------	--	--	--	--

534.709,73

ELENCO GIUDIZI PROMOSSI CON ATTI NOTIFICATI ALL'ENTE 2022

R.G.	CONTROPARTE	AUTORITA'	Richiesta attoria	STATO ATTUALE	IMPORTO DA ACCANTONARE
373/2022	LATERZA GIOVANNI	TRIBUNALE	€ 23.207,36	IN CORSO	€ 20.000,00
3755/2022	CHIEFA VINCENZA	TRIBUNALE	€ 75.000,00	IN CORSO	€ 45.000,00
920/2022	PENELOPE SPV	TRIBUNALE	€ 55.955,79	IN CORSO	€ 34.000,00
912/2022	PENELOPE SPV	TRIBUNALE	€ 51.137,99	IN CORSO	€ 31.000,00
993/2021	LEO COSTRUZIONI	TRIBUNALE	€ 114.363,41	IN CORSO	€ 70.000,00
668/2022	CALDERARO GIUSEPPE	G.d.P.	€ 15.000,00	IN CORSO	€ 13.000,00
	LUCENTEZZA TINELLI APPELLO	TRIBUNALE	€ 4.700,00	IN CORSO	€ 4.700,00
2806/2022	FOIS SEVERINA	G.d.P.	€ 2.315,00	IN CORSO	€ 1.800,00
3799/2022	OLIVA COSIMA				€ 1.400,00
1742/2022	OLIVA CARMELA	G.d.P.	€ 5.000,00	IN CORSO	€ 5.000,00
	LAZZARO MARIA EMMANUELA		€ 11.820,00	IN CORSO	€ 6.000,00
	MARANGI ANTONIA SCALA	G.d.P.	€ 5.000,00	IN CORSO	€ 4.000,00
6618/2022	PICCOLI ANGELO				€ 365,00

9196/2022	MIRAGLIA FERNANDO	TRIBUNALE	€ 252.232,00	IN CORSO	€ 90.000,00
	Rimborsi spese legali amministratori				€ 20.000,00

Totale 2022

€ 346.265,00

ELENCO GIUDIZI PROMOSSI CON ATTI NOTIFICATI ALL'ENTE AL BIL 2023

R.G.	CONTROPARTE	AUTORITA'	Richiesta attoria	STATO ATTUALE	IMPORTO DA ACCANTONARE
201/2023	CALONE MARIA	GDP	€ 1.220,00	IN CORSO	€ 1.000,00
	TURI GIANPIERO	GDP	€ 2.162,37	IN CORSO	€ 2.000,00
	Rimborso oneri amministratori autonomi				€ 80.000,00
	SPORTELLI ANNALISA	GDP	€ 2.016,89	IN CORSO	€ 2.000,00
920/2023	MIRAGLIA NUNZIA	GDP	€ 2.797,06	IN CORSO	€ 2.240,00
6502/2022	PAVONCELLI COSIMA	GDP	€ 5.000,00	IN CORSO	€ 4.000,00
2996/2023	BRANDASCIO GIOVANNI	GDP	€ 5.000,00	IN CORSO	€ 4.000,00
2920/2023	PALMITESTA ANGELA	GDP	€ 1.254,73	IN CORSO	€ 1.000,00
2294/2023	FEDELE NICOLA +1	GDP	€ 5.000,00	IN CORSO	€ 4.000,00
4345/2022	BELLOMO ANNA	GDP	€ 1.846,42	IN CORSO	€ 1.475,00
2059/2023	BACCARO BENEDETTO	GDP	€ 1.032,00	IN CORSO	€ 800,00
862/2023	CAREDIL SRL	GDP	€ 1.750,00	IN CORSO	€ 1.400,00
2130/2023	BIANCO MARIA LUCIA	GDP	€ 5.000,00	IN CORSO	€ 4.000,00
3798/2023	KLAJO SRL	TRIB TA	INDETERMINATO	IN CORSO	€ 20.000,00
696/2023	ARCA JONICA	TAR LECCE	INDETERMINATO	IN CORSO	€ 2.000,00
3470/2023	MINGO NERTEL	TRIB TA	INDETERMINATO	IN CORSO	€ 1.000,00

2325/2023	D'ALO ANTONIO	TRIB TA	€ 5.000,00	IN CORSO-appello causa 2020	€ 4.000,00
	VINCI MICHELE	TRIB TA	€ 16.648,11	IN CORSO	€ 10.000,00
2979/2023	VOLTINO MICHELE	GDP	€ 1.000,00	IN CORSO	€ 600,00
				Totale 2023	€ 145.515,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	6.146.721,49
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	60.515,00
3	Utilizzi	-	362.341,84
4	Altre variazioni:	+/-	66.124,77
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	5.911.019,42

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2023 si registrano le seguenti passività potenziali:

descrizione	Risorse accantonate e al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
Passività dip sospeso	109.934,08			30.657,65	140.591,73
Passività potenziali avvocatura				5252,83	5.252,83
Accantonamenti ISTAT				32146,43	32.146,43
Accantonamenti ISTAT Getec MEIT CONGUAGLI CISA				1393296,82	1.393.296,82
Maggiori oneri espropriativi su opere pubbliche				70.000,00	70.000,00
Passività potenziali (cap. 11320)+crediti ASI	9581,05			45768,6	55.349,65

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	119.515,13
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	1.577.122,33
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2023	-	1.696.637,46

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

CASO A

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 8.185.431,51 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	469.545,99 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.678.873,77 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.011,75 €	5
TOTALE	8.185.431,51 €	

Note: Si rinvia all'allegato A2 del Rendiconto

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 200.310,47 così determinate:

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
2090/2	Alienazione terreni e immobili	11850/12-10630/10(2023)	GIOSTRINE INCLUSIVE	14298,75		9768,51			4.530,24
2090/2	Alienazione terreni e immobili Fin save	9390-10630/10(2023)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	32903,36	29.063,55	22419,25			39.547,66

2090	ALIENAZIONE DI AREE E CONCESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI (90%)	11850/12		0					-
		11850/12-11055	GIOSTRINE INCLUSIVE MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE CIMITERIALI - AVANZO DESTINATO	1471,95		727,09	-0,12		744,98
2110	Concessioni cimiteriali	11056	ACQUISTO MEZZO PORTAFERETRI - AVANZO DESTINATO	24,78					24,78
		9715/30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	0,27					0,27
		9406	ACQUISTO AUTOVETTURE	0					-
		10462	ACQUISTO Scuolabus	0					-
2110	Proventi cimiteriali	11055 (2023)		25012,09	59182,99				84.195,08
	Destinazione aa libero 2 lotto stadio comunale	11644/3-11644/1(2023)	Cofinanziamento 2^ lotto stadio	407584,28		68046	339538,28	-51,59	51,59
		11644/61	Adeguamento palazzetto sport av dest	152,6					152,60
		10310/20-10630/10(2023)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	17080		17080			-
		10310/13-15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili	12757,24				-2418,26	15.175,50
		11450/21	Scuola Pinocchio					-10934,65	10.934,65

	11840/31	Pavimentazione via LATERRa					-36510,17	36.510,17
	11850/8	Fornitura posa in opera arredo urb					-17	17,00
	10260/11	Paese dei Balocchi					-8425,95	8.425,95
								-
Totale			511285,32	88.246,54	117313,76	340265,37	-58357,74	200.310,47
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)								
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)								200.310,47

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 10.891.530,33 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	44.659.011,20 €
Impegni di competenza	-	41.891.642,02 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	13.640.433,51 €
Impegni confluiti nel FPV	-	14.994.190,97 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	9.447.918,61 €
		10.861.530,33 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE			ACC/IMP
1)	FPV Parte corrente	(+)	4.124.718,66
2)	FPV per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
3)	Titolo I - Entrate tributarie	(+)	18.620.596,80
4)	Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	13.386.564,86
5)	Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	3.118.403,98
A) Totale Entrate (a+b+c+d+e)		(=)	39.250.284,30
6)	Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
7)	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	1.604.433,32
8)	<i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	4.881.683,56
9)	Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	451.595,83
10)	Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (f-g+h+i+j)		(=)	3.728.846,07
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)		(=)	42.979.130,37
11)	Titolo I - Spese correnti	(+)	29.672.804,44
12)	FPV – Parte corrente (di spesa)	(+)	4.465.565,87
13)	Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	189.719,72
C) Totale Spese titoli I, IV (k+l+m)		(=)	34.328.090,03
14)	Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	31.871,23
15)	FPV – Parte corrente (di spesa) – Tit. 2.04	(+)	0,00
16)	Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
17)	Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (n+o+p+q)		(=)	31.871,23
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)		(=)	34.359.961,26
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)		(=)	8.619.169,11
Risorse accantonate di parte corrente		(-)	333.754,67
Risorse vincolate di parte corrente		(-)	5.380.418,93
Variazione Accantonamenti di parte corrente		(-)	966.244,35
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		(=)	1.938.751,16

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	9.515.714,85
b) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
c) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
d) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	5.026.843,00
e) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	103.756,21
f) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
<i>A) Totale Entrate (a+b+c+d+e+f)</i>	(=)	14.646.314,06
g) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
h) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
i) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	103.756,21
l) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	451.595,83
m) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
n) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	1.604.433,32
o) Entrate da accens. di prest. destin. a estinz. Anticip. di prestiti	(-)	0,00
p) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	4.566.235,05
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-g-h-i-l-m+n-o+p)</i>	(=)	5.615.316,33
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	20.261.630,39
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	7.522.515,30
FPV – Parte capitale (di spesa)	(+)	10.528.625,10
Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
<i>C) Totale Spese titolo II + FPV</i>	(=)	18.051.140,40
q) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	31.871,23
r) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	10.528.625,10
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-q+r)</i>	(=)	-31.871,23
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	18.083.011,63
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI (E2 - S2)		2.178.618,76
Risorse accantonate di parte capitale	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte capitale	(-)	703.667,73
Variazione Accantonamenti di parte capitale	(-)	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	(=)	1.474.951,03

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 35.432.813,46

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 9.447.918,61 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Corrente	362.341,84	3.803.726,40		715.615,32	4.881.683,56
Investimenti	31.500,00	2.077.722,56	481.399,05	1.975.613,44	4.566.235,05
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					9.447.918,61
AVANZO 2022					35.432.813,46
RESIDUO					25.984.894,85
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

AVANZO 2022 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	4.881.683,56
Avanzo applicato per Investimenti	4.566.235,05
TOTALE AVANZO APPLICATO	9.447.918,61

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

GM	137	04/05/2023	3	02/05/2023	E	-48.000,00 €	0,00 €	PFR CARNEVALE
GM	154	18/05/2023	3	18/05/2023	E	-6.419,09 €	0,00 €	PFR E VPEG SICUREZZA CARNEVALE
GM	220	13/07/2023	3	10/07/2023	E	-11.000,00 €	0,00 €	PFR PUBBLICAZIONE PUG
CC	101	27/06/2023	1	27/07/2023	E	30.000,00 €	30.000,00 €	RIEQUILIBRIO
GM	239	03/08/2023	3	01/08/2023	E	-2.000,00 €	-2.000,00 €	BAGNI DISABILI LOCALITA' MARINE
GM	270	26/09/2023	3	26/09/2023	E	-2.000,00 €	0,00 €	PFR ASSICURAZIONI
GM	328	13/11/2023	3	10/11/2023	E	-5.000,00 €	0,00 €	PFR INDIGENTI

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

ENTRATE	ANNO 2023			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
AVANZO	4.181.427,85	9.447.918,61	9.447.918,61	13,95
F.P.V. PARTE CORRENTE	2.977.906,83	4.124.718,66	4.124.718,66	6,09
F.P.V. PARTE CAPITALE	9.421.741,47	9.515.714,85	9.515.714,85	14,05
F.P.V. ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	18.658.799,01	18.641.122,01	18.620.596,80	27,49
TITOLO 2	7.095.743,64	14.675.568,20	13.386.564,86	19,76
TITOLO 3	3.372.839,09	3.797.961,27	3.118.403,98	4,60
TITOLO 4	30.862.117,93	31.320.029,13	5.026.843,00	7,42
TITOLO 5	0,00	1.000.000,00	103.756,21	0,15
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	13.383.348,63	13.383.348,63	0,00	0,00
TITOLO 9	5.138.544,00	7.838.544,00	4.402.846,35	6,49
TOTALE GENERALE	95.092.468,45	113.744.925,36	67.747.363,32	100,00
SPESE	ANNO 2023			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	34.579.845,06	40.796.287,62	29.672.804,44	52,16
F.P.V. PARTE CORRENTE	1.428,00	5.263.229,57	4.465.565,87	7,85
TITOLO 2	41.799.582,98	34.745.170,66	7.522.515,30	13,22
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	10.528.625,10	10.528.625,10	18,51
TITOLO 3	0,00	1.000.000,00	103.756,21	0,18
F.P.V. ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	189.719,78	189.719,78	189.719,72	0,33
TITOLO 5	13.383.348,63	13.383.348,63	0,00	0,00
TITOLO 7	5.138.544,00	7.838.544,00	4.402.846,35	7,75
TOTALE GENERALE	95.092.468,45	113.744.925,36	56.885.832,99	100,00

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	528.714,81 €
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	455.000,00 €
Altre (da specificare)	
Totale entrate	983.714,81 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	229.844,83 €
Altre (da specificare)	
Totale spese	229.844,83 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	753.869,98 €

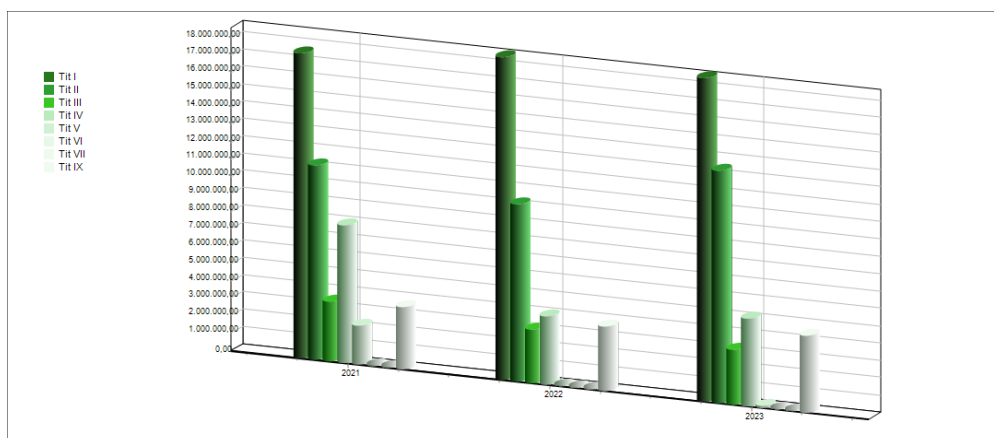
Sezione 3 – LE ENTRATE**3.1 – Quadro generale delle entrate accertate**

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate e ne evidenzia la composizione per titoli:

ENTRATE ACCERTATE	2023	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	18.620.596,80	41,70 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	13.386.564,86	29,98 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	3.118.403,98	6,98 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	5.026.843,00	11,26 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	103.756,21	0,23 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.402.846,35	9,85 %
- TOTALE	44.659.011,20	100,00 %

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TITOLO I	17.565.852,12	18.556.486,89	18.620.596,80
TITOLO II	11.152.327,81	10.187.201,93	13.386.564,86
TITOLO III	3.401.856,79	3.041.288,02	3.118.403,98
TITOLO IV	7.912.579,55	3.909.999,36	5.026.843,00
TITOLO V	2.177.415,72	0,00	103.756,21
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	3.524.858,68	3.677.376,92	4.402.846,35
TOTALE	45.734.890,67	39.372.353,12	44.659.011,20



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u>	67,41 %	65,28 %	67,95 %	61,89 %
	Entrate correnti				

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2023	%
- TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	13.620.855,80	73,15 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	4.999.741,00	26,85 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00 %
TOTALE	18.620.596,80	100,00 %

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione:

Riallineamento ruoli IMU (supportati da FCDE) per complessivi € 703.000,00 circa.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	900000	259286,44	28,81%	640.713,56	560.839,02
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	401002,56	42537,02	10,61%	358.465,54	288.152,50
Recupero evasione altri tributi	0		0,00%		
TOTALE	1.301.002,56	301.823,46	0,39	999.179,10	848.991,52

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	7.618.082,34	
Residui riscossi nel 2023	301.823,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	48.997,44	
Residui al 31/12/2023	7.267.261,44	95,39%
Residui della competenza	999.179,10	
Residui totali	8.266.440,54	
FCDE al 31/12/2023	5.995.532,00	72,53%

IMU

Il gettito 2023 è stato pari a €. 6.037.779,46. di cui:

IMU ordinaria per € ...5.137.779,49;

IMU recupero evasione per € 900.000,00.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	6.034.498,56	
Residui riscossi nel 2023	743.118,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	700.751,48	
Residui al 31/12/2023	4.590.629,08	76,07%
Residui della competenza	640.713,56	
Residui totali	5.231.342,64	
FCDE al 31/12/2023	5.010.532,00	95,78%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito deriva integralmente dal recupero di evasione.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	701.692,47	
Residui riscossi nel 2023	170.624,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	531.067,76	75,68%
Residui della competenza	149.380,02	
Residui totali	680.447,78	
FCDE al 31/12/2023	620.000,00	91,12%

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u>	€ 556,03	€ 545,10	€ 571,71	€ 575,74

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2023	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.383.945,85	99,98 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	2.619,01	0,02 %
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
- TOTALE	13.386.564,86	100,00 %

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2023	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.499.593,58	48,09 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.010.330,84	32,40 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	50.560,32	1,62 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	557.919,24	17,89 %
TOTALE	3.118.403,98	100,00 %

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

.....

.....

.....

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	811.500,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	325.450,00
Entrata netta	486.050,00
Destinazione a spesa corrente vincolata	461.232,12
% per spesa corrente	94,89%
Destinazione a spesa per investimenti	24.817,88
% per investimenti	5,11%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023		
Residui riscossi nel 2023		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 531.752,37	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 536.452,78	
Residui totali	€ 1.068.205,15	#DIV/0!
FCDE al 31.12.2023	€ 950.000,00	88,93%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 603.178,67

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2023 sono di € 1.499.593,58 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.837.190,27	1.330.210,73	1.499.593,58

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2023	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	4.395.488,64	87,44 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	31.180,50	0,62 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	71.459,05	1,42 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	528.714,81	10,52 %
TOTALE	5.026.843,00	100,00 %

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2021	2022	2023
Accertamento	348.713,69	441.928,38	528.714,81
Riscossione	346,052,15	441.928,38	528.714,81

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	2023	%
---	------	---

-	TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
-	TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
-	TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00 %
	TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	103.756,21	0,00 %
	TOTALE	103.756,21	0,00 %

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
Riversamenti conti correnti postali in tesoreria.

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Non sono valorizzati

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	14.580.273,17
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	14.580.273,17

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	14.580.273,17
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	10.438.662,39
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	10.438.662,39

Non si è ricorso ad anticipazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

SPESE IMPEGNATE	2023	%
TITOLO I - Spese correnti	29.672.804,44	70,83 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	7.522.515,30	17,96 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	103.756,21	0,25 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	189.719,72	0,45 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	4.402.846,35	10,51 %
TOTALE	41.891.642,02	100,00 %

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2023	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	4.265.813,58	14,38 %
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	328.223,55	1,11 %
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	20.519.020,11	69,15 %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	3.923.210,88	13,22 %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	92.653,68	0,31 %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	205.659,21	0,69 %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	338.223,43	1,14 %
TOTALE	29.672.804,44	100,00 %

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	<u>Personale + Int. Passivi</u> Spesa Corrente	0,29 %	18,07 %	18,20 %	14,69 %

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u>	87,83 %	78,05 %	79,19 %	78,21 %

5.1.1 - Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Capitolo	Descrizione	Motivazione	Importo
	Personale	Spostamento procedure concorsuali	164.817,80
	Trasferimenti	Parzialmente incassati e confluiti in avanzo	1.139.698,79
	Debiti fuori bilancio	Non impegnati	88.855,42

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

SOMME IMPEGNATE	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.141.123,07	6.749.972,09	6.146.759,75
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	832.340,17	863.833,20	814.056,82
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	927.184,82	1.175.903,67	1.014.181,02
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	277.036,65	380.951,70	400.247,83
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	76.832,59	100.655,63	93.341,98
MISSIONE 07 - Turismo	228.679,76	431.129,32	434.514,86
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.138.354,37	2.574.898,40	2.599.470,95
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.682.879,81	5.661.918,43	6.057.191,62
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	676.420,90	593.808,04	625.785,07
MISSIONE 11 - Soccorso civile	69.162,55	52.540,24	45.165,58
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.745.603,85	7.922.283,26	9.457.120,83
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	149.336,61	381.581,12
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	28.701,02	19.070,49	62.607,50
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	86.797,42
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.368.023,62	76.300,63	1.361.328,41
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	77.179,36	95.870,46	92.653,68
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.269.522,54	26.848.472,17	29.672.804,44

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1336/1997, come modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 703/1998, n. 23/2008, n. 189/2020 e n. 60/2022 è stato, da ultimo, aggiornato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 29.06.2023.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 è stato approvato con la Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 25.05.2023 di approvazione, in via definitiva, del PIAO 2023/2025 e successivamente integrato/modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 23.11.2023.

Il personale non dirigente in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2023 è il seguente:

- n. 23 dipendenti appartenenti all'Area degli Operatori Esperti;
- n. 47 dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori;
- n. 23 dipendenti appartenenti all'Area dei Funzionari ed E.Q.

Il personale non dirigente in servizio a tempo determinato al 31.12.2023 è il seguente:

- n. 1 dipendente appartenente all'Area degli Istruttori;
- n. 1 dipendente appartenente all'Area dei Funzionari ed E.Q.

Il personale dirigenziale in servizio al 31.12.2023 è di n. 2 dirigenti, a cui si aggiunge la figura del Segretario generale.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

- | | |
|--|-------|
| • dipendenti in servizio al 01.01.2023 (dipendenti a t.i. + dirigenti) | n. 96 |
| • assunzioni | n. 6 |
| • cessazioni | n. 7 |
| • dipendenti in servizio al 31.12.2023 (dipendenti a t.i. + dirigenti) | n. 95 |

I dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari	Dirigenti
UFFICIO DI STAFF (art. 90 TUEL)			1 t.d.		---
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF			3	1	S.G.
PRIMA RIPARTIZIONE Affari Generali		4	7	4	Interim
SECONDA RIPARTIZIONE Servizi economici e finanziari - Gestione giuridica ed economica del personale - Tributi		2	7	4	Interim
TERZA RIPARTIZIONE Servizi educativi – Servizi assistenziali a sostegno alle persone in difficoltà		3	3	7+ 1 t.d.	Interim
QUARTA RIPARTIZIONE TECNICA Lavori pubblici		7	5	1	1
QUINTA RIPARTIZIONE TECNICA Urbanistica, SUE, SUAP			7	1	1

SESTA RIPARTIZIONE TECNICA		7	1	2	Interim
Ambiente, ecologia e igiene					
SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA				1	E.Q.
SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE			14	2	E.Q.

Limiti alla spesa del personale a tempo indeterminato

Ai fini della Tabella 1 dell’art. 4 del Decreto 17 marzo 2020, l’Ente si colloca nella fascia demografica f) e, pertanto, il valore soglia di riferimento del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti è pari al 27%. Considerando:

- le voci di spesa individuate dalla Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione del 13 maggio 2020 (voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999), al netto delle voci di spesa non rilevanti, per espressa previsione normativa, ai fini dell’art. 33 del D.L. 34/2019 convertito dalla L. 58/2019 (art. 57, comma 3-septies, D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020; art. 1, comma 801, della Legge di Bilancio 2021, come modificato dall’art. 1, comma 735, della Legge di Bilancio 2022; art. 1, comma 179, della Legge di Bilancio 2021);
- la media delle entrate correnti dell’ultimo triennio, al netto delle voci di entrata connesse a voci di spesa eterofinanziata per espressa previsione normativa, nonché al netto del FCDE assestato in Bilancio di Previsione;

il rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti nette è pari al 14,35%, al di sotto del predetto valore soglia del 27%.

Quindi, come può evincersi dal prospetto di seguito riportato, l’Ente si colloca nella fascia di virtuosità che consente l’applicazione delle percentuali di incremento della spesa del personale di cui alla Tabella 2 dell’art. 5 del Decreto 17 marzo 2020.

	ANNI	VALORE
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (al netto della spesa di personale non rilevante ai fini del D.M. 17/03/2020 per espressa previsione normativa)	2023	(a) 4.295.274,40 € (I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1) 4.234.699,00 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell’ultimo triennio (al netto delle entrate connesse a voci di spesa di personale eterofinanziata per espressa previsione normativa)	2021	32.114.645,62 €
	2022	31.703.055,81 €
	2023	34.992.873,42 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell’ultimo triennio		32.936.858,28 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell’esercizio	2023	3.014.889,05 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b) 29.921.969,23 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c) 14,35%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d) 27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e) 31,00%

COLLOCAZIONE DELL’ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

Collocandosi l’Ente nella fascia demografica 10.000 – 59.999 abitanti, la percentuale di incremento della spesa del personale applicabile per l’anno 2023, come da Tabella 2 dell’art. 5 del Decreto 17 marzo 2020, è del 21%. Dall’applicazione di tale percentuale alla spesa del personale come da Rendiconto di gestione 2018, si ricava che il limite complessivo della spesa di personale valevole per l’anno 2023 è pari ad euro 5.123.985,79. Pertanto, dal raffronto di tale limite con il dato a consuntivo della spesa di personale dell’anno 2023 emerge che l’Ente ha rispettato la dinamica di crescita annuale della spesa di personale posta dalla richiamata Tabella 2 dell’art. 5 del Decreto 17 marzo 2020.

Con riferimento al limite alla spesa di personale posto dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge 296/2006, si dà atto che questo Ente ha rispettato il vincolo di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo.

Descrizione	Media 2011-2013	Anno di riferimento
		2023
Spese macroaggregato 101	4.660.615,80	4.265.813,58
Spese macroaggregato 103	39.290,77	178.163,09
Irap macroaggregato 102	364.441,39	328.223,55
Altre spese da specificare:		
Totale spese di personale (A)	5.064.347,96	4.772.200,22
(-) Componenti escluse (B)	1.043.533,15	1.090.665,89
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	4.020.814,81	3.681.534,33

Limiti alla spesa del personale a tempo determinato

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario alla spesa del personale a tempo determinato rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, in applicazione del quale i Comuni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile, nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009 che, per il Comune di Massafra, è pari a euro 442.131,80, come attestato con Determinazione Dirigenziale n. 1590 del 15.09.2014, seguendo i principi stabiliti dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 2/Sezaut/2015/QMIG del 09.02.2015.

Per espressa previsione del richiamato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, sono da ritenersi escluse dal limite predetto tutte le spese di personale che trovano copertura in eterofinanziamenti, nonché le spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000. In tal senso rileva anche quanto disposto dall'art. 1, comma 200, L. n. 205/2017 e dall'art. 1, comma 179, della Legge di Bilancio 2021.

Pertanto, in relazione al limite vigente in materia di spesa del personale a tempo determinato, si dà atto che questo Ente ha rispettato il vincolo previsto dall'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010.

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del% delle spese di personale (Macroagg. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (.....), pari a € 26.000,00

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 26.000,00 ed è da attribuire ai seguenti incarichi di supporto legale

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2023	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	654.603,04	8,70 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	64.455,68	0,86 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.024.262,87	13,62 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	794.168,97	10,56 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	250.385,35	3,33 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.853.480,29	37,93 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	587.209,67	7,81 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	876.391,07	11,65 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.778,83	0,29 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	330.936,69	4,40 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	5.729,93	0,08 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	59.112,91	0,79 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	-0,02 %
TOTALE	7.522.515,30	100,00 %
FPV SPESA DI INVESTIMENTO	10.528.625,10	
	18.051.140,40	

Gli investimenti attivati sono tra l'altro i seguenti:

10351	0	CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE - INFISSI SCUOLA N.ANDRIA - E2252/1	163.724,00
10351	1	CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO E INFISSI SC MEDIA MANZONI - E2252/3	151.966,00
10351	2	CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE - INFISSI FORNITURE SC. ELEMENTARE RODARI - E 2252/4	194.913,04
10651	0	CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO E INFISSI SC MAT ARCOBALENO - E2252/2	114.739,00
10880	2	POR Puglia 2014-2020 asse V az.5.1 Interventi messa in sicurezza vaste aree a rischio idraulico Immissione canale Patemisco 1 stralcio - E 2251/8	1.716.491,56
10880	6	Next Generation EU-PNRR-Interventi messa in sicurezza vaste aree a rischio idraulico Immissione nel canale Patemisco 2 stralcio E2251/13	3.030.557,60

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 98 in data 31/03/2023 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 65,34%.
-

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 1.731.649,78 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	347.348,68
Minori residui attivi riaccertati	-	2.199.796,58
Minori residui passivi riaccertati	+	120.798,12
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.731.649,78

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	16.133.109,75	I – Spese correnti	6.473.069,47
II – Trasferimenti correnti	10.676.731,01		
III – Entrate extra-tributarie	6.401.290,31		
IV – Entrate in c/capitale	4.391.535,07	II – Spese in c/capitale	915.997,46
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	2.002.593,29	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	210.267,76	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	364.836,36	VII – Spese per servizi c/terzi	482.903,97
TOTALE	40.180.363,55	TOTALE	7.871.970,90

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 10.027.556,48;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 5.759.635,53

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 14.994.190,97 di impegni, di cui:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	3.568.514,99	4.124.718,66	4.465.565,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.994.596,32	2.663.961,18	2.826.505,67
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 1.047.324,04	1.174.348,16	907.748,80
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 132.465,02	89.342,18	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 394.129,61	197.067,14	731.311,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	9.339.764,07	9.515.714,85	10.528.625,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 4.273.948,90	€ 9.502.140,69	6.507.707,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 5.065.815,17	€ 13.574,16	740.920,68
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			3.279.996,85

Titolo	Accertamenti 2023	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	18.620.596,80		14.528.441,62	4.092.155,18
Titolo 2	13.386.564,86	1.422.364,79	4.504.721,40	8.881.843,46
Titolo 3	3.118.403,98		2.004.597,81	1.113.806,17
Titolo 4	5.026.843,00	19.682.212,87	2.771.599,77	2.255.243,23
Titolo 5	103.756,21			103.756,21
Titolo 6	-			-
Titolo 7				-
Titolo 9	4.402.846,35		4.370.261,79	32.584,56
TOTALE	44.659.011,20	21.104.577,66	28.179.622,39	16.479.388,81
Titolo	Impegni 2023	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	29.672.804,44	4.359.358,05	23.208.018,51	6.464.785,93
Titolo 2				

	7.522.515,30	30.210.837,97	6.985.768,76	536.746,54
Titolo 3	103.756,21			103.756,21
Titolo 4	189.719,72		189.719,72	-
Titolo 5				-
Titolo 7	4.402.846,35		4.248.617,50	154.228,85
TOTALE	41.891.642,02	34.570.196,02	34.632.124,49	7.259.517,53

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

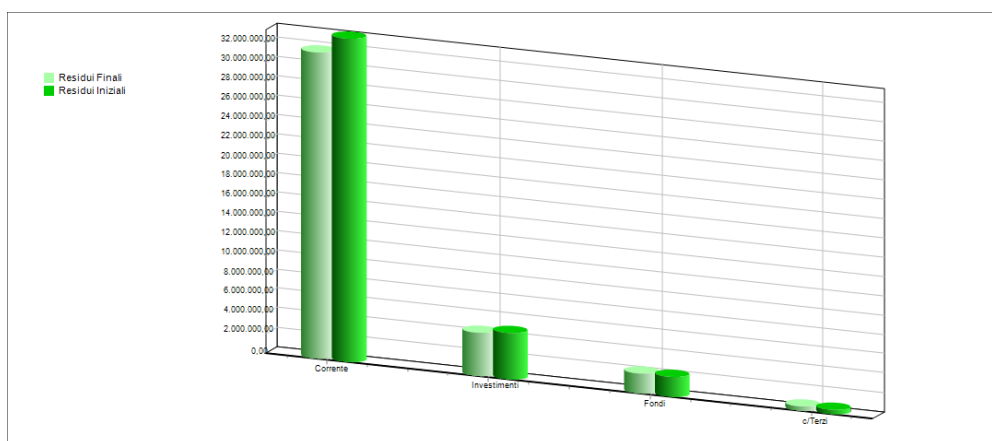
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	4.960.286,30	2.232.718,62	1.547.654,04	1.355.216,06	1.316.882,01	4.092.155,18	15.504.912,21
Titolo 2	606.994,32		594.191,97	2.614.950,09	3.174.562,48	8.881.843,46	15.872.542,32
Titolo 3	2.462.745,34	750.859,09	532.252,21	856.254,58	463.036,90	1.113.806,17	6.178.954,29
Titolo 4	787.184,40	97.442,79	227.737,15	418.760,83	769.941,22	2.255.243,23	4.556.309,62
Titolo 5	115.218,28			1.887.375,01		103.756,21	2.106.349,50
Titolo 6	210.267,76						210.267,76
Titolo 7							-
Titolo 9	17.459,81	34.817,90	47.651,84	104.034,22	113.863,95	32.584,56	350.412,28
Totale	9.160.156,21	3.115.838,40	2.949.487,21	7.236.590,79	5.838.286,56	16.479.388,81	44.779.747,98

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	443.933,82	8.694,16	86.146,20	184.081,76	651.161,92	6.464.785,93	7.838.803,79
Titolo 2	254.258,96	27.452,91			5.229,73	536.746,54	823.688,14
Titolo 3						103.756,21	103.756,21
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	6.915,55	37.896,56	12.902,92	156.777,41	116.085,35	154.228,85	484.806,64
Totale	705.108,33	74.043,63	99.049,12	340.859,17	772.477,00	7.259.517,53	9.251.054,78

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	33.401.864,72	31.616.496,25	-5,35 %
Risultato del Bilancio investimenti	4.720.370,37	4.459.208,03	-5,53 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	2.002.593,29	2.002.593,29	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	364.836,36	364.836,36	0,00 %
TOTALE	40.489.664,74	38.443.133,93	-5,05 %



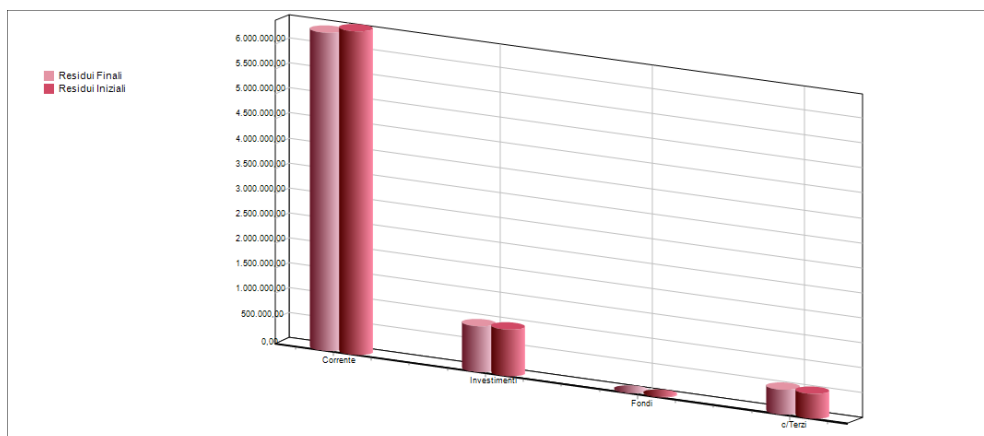
I seguenti residui sono stati stralciati e inseriti nel conto del patrimonio fino alla prescrizione, in ossequio a quanto disposto dalla recente delibera Corte dei Conti Marche che afferma tra l'altro che al fine di rendere più veritiero il risultato di amministrazione i residui attivi di anzianità superiore a 5 anni devono essere normalmente stralciati, ovvero indicare forti motivazioni per il mantenimento

Anno	Num.	Insussistenti	Note Riaccertamenti	Cap.	Art.	Descrizione Capitolo
2015	128	412.738,61	conto patrimonio	412	0	PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA - PAC ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - S3389
2017	232	44.359,00	accantonare in s patrimoniale	690	0	CONTRIBUZIONE COMUNI CASTELLANETA, GINOSA E PALAGIANO PER A.R.O.3/TA
2018	194	3.634,00	accantonare in s patrimoniale	690	0	CONTRIBUZIONE COMUNI CASTELLANETA, GINOSA E PALAGIANO PER A.R.O.3/TA
2018	195	5.160,00	accantonare in s patrimoniale	690	0	CONTRIBUZIONE COMUNI CASTELLANETA, GINOSA E PALAGIANO PER A.R.O.3/TA
2018	196	3.880,00	accantonare in s patrimoniale	690	0	CONTRIBUZIONE COMUNI CASTELLANETA, GINOSA E PALAGIANO PER A.R.O.3/TA
2018	59	32.377,10	conto patrimonio	696	0	TRASFERIMENTI CORRENTIDA ENTI CAPOFILA PER RIFUSIONE SPESE SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI GARA - S405 - 405/1
2014	10286	22.888,85	conto del patrimonio	1844	0	RECUPERO SPESE DI GIUDIZIO DACONTROPARTI IN CONTENZIOSO LEGALE
2016	20	1.250,00	conto del patrimonio	1844	0	RECUPERO SPESE DI GIUDIZIO DACONTROPARTI IN CONTENZIOSO LEGALE
2015	110	60.148,00	acc conto patrimonio	2250	25	CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTRUTTURE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - S10320
2015	111	45.098,41	acc conto patrimonio	2250	25	CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTRUTTURE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - S10320
2015	112	512,38	acc conto patrimonio	2250	25	CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTRUTTURE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - S10320
2015	10193	44.500,00	conto patrimonio	2332	0	TRASFERIMENTI DI CAPITALI PERINVESTIMENTI RIGUARDANTI LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA'ECONOMICO - PRODUTTIVE
		676.546,35				

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	6.473.069,47	6.368.369,35	-1,62 %
Risultato del Bilancio investimenti	915.997,46	899.899,46	-1,76 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	482.903,97	482.903,97	0,00 %
TOTALE	7.871.970,90	7.751.172,78	-1,53 %



Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 13.640.433,51, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 4.124.718,66
FPV di entrata di parte capitale:	€. 9.515.714,85

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

anno	num.	n deter	d deter	tit.	capit.	art.	Importo	cred.	ragione sociale	descrizione
2023	2504	626	28/12/2023	1	3300	1	16009,62	3438	DOMUS COOP. SOCIALE	AGGIUDICAZIONE del servizio di Cure Domiciliari Integrate ADI e SAD di cui agli artt. 87 e 88 del R. Reg dell'Ambito TA/2. Appr. verbali di gara - proc neg ex art. 36, c. 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 - R.D.O n. 33399906 del 19.01.2023 - CIG: 9535068B06
2023	2505	626	28/12/2023	1	3300	3	235652,64	3438	DOMUS COOP. SOCIALE	AGGIUDICAZIONE del servizio di Cure Domiciliari Integrate ADI e SAD di cui agli artt. 87 e 88 del R. Reg dell'Ambito TA/2. Appr. verbali di gara - proc neg ex art. 36, c. 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 - R.D.O n. 33399906 del 19.01.2023 - CIG: 9535068B06
2023	2506	626	28/12/2023	1	3300	8	127698,12	3438	DOMUS COOP. SOCIALE	AGGIUDICAZIONE del servizio di Cure Domiciliari Integrate ADI e SAD di cui agli artt. 87 e 88 del R. Reg dell'Ambito TA/2. Appr. verbali di gara - proc neg ex art. 36, c. 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 - R.D.O n. 33399906 del 19.01.2023 - CIG: 9535068B06
2023	2508	618	27/12/2023	1	3385	0	8400	5282	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO " SORRISO FRANCESCO	Proroga servizio Trasporto Assistito di persone disabili residenti nei quattro Comuni dell'Ambito Territoriale TA/2 periodo 01.01.2024 - 29.02.2024 - Impegno di spesa - Accertamento quote ASL CIG non previsto
2023	2509	618	27/12/2023	1	3385	0	14040	9382	ASS. MAESTRALE SOCCORSO	Proroga servizio Trasporto Assistito di persone disabili residenti nei quattro Comuni dell'Ambito Territoriale TA/2 periodo 01.01.2024 - 29.02.2024 - Impegno di spesa - Accertamento quote ASL CIG non previsto
2023	2510	618	27/12/2023	1	3385	0	15360	9382	ASS. MAESTRALE SOCCORSO	Proroga servizio Trasporto Assistito di persone disabili residenti nei quattro Comuni dell'Ambito Territoriale TA/2 periodo 01.01.2024 - 29.02.2024 - Impegno di spesa - Accertamento quote ASL CIG non previsto

2023	2512	618	27/12/2023	1	3385	0	4920	10503	ASS. ARCOBALENO	Proroga servizio Trasporto Assistito di persone disabili residenti nei quattro Comuni dell'Ambito Territoriale TA/2 periodo 01.01.2024 - 29.02.2024 - Impegno di spesa - Accertamento quote ASL CIG non previsto
2023	2551	494	23/10/2023	1	3300	1	136404,76	6661	COOP PAM SERVICE	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
2023	2555	60099	20/12/2023	1	3300	2	184152,8	6661	COOP PAM SERVICE	MODIFICA ESIGIBILITA'
2023	2561	60099	20/12/2023	1	3300	5	119168,28	6661	COOP PAM SERVICE	VAR INTEGRAZIONE SCOLASTICA
2023	2565	494	23/10/2023	1	3385	1	37831,96	6661	COOP PAM SERVICE	Aggiudicazione servizio integrazione scol/ass specialistica alunni disabili residenti nei comuni dell'Ambito AS 21/22 e 22/23 con approvazione verbali di gara - proc neg ex art. 36, 2 comma lett. b) d.lgs. 50/2016 - RDO: 3199947/22 - CIG: 9225995BEA
2023	2568	622	28/12/2023	1	3300	3	20000,01	6661	COOP PAM SERVICE	RINNOVO annuale dei servizi di Segretariato/Pua/Uvm in favore della PAM SERVICE Soc. Coop. come da Det. Dir. n. 380 Reg. Gen. n. 2155 del 09/09/2022 - CIG 8968902C0F - CUP C21H21000390003
2023	2571	622	28/12/2023	1	3390	3	320250	6661	COOP PAM SERVICE	RINNOVO annuale dei servizi di Segretariato/Pua/Uvm in favore della PAM SERVICE Soc. Coop. come da Det. Dir. n. 380 Reg. Gen. n. 2155 del 09/09/2022 - CIG 8968902C0F - CUP C21H21000390003
2023	2572	622	28/12/2023	1	3390	3	6180,74			RINNOVO annuale dei servizi di Segretariato/Pua/Uvm in favore della PAM SERVICE Soc. Coop. come da Det. Dir. n. 380 Reg. Gen. n. 2155 del 09/09/2022 - CIG 8968902C0F - CUP C21H21000390003
2023	2573	624	28/12/2023	1	3300	5	25000	5948	ASSOC. SUD EST DONNE	Rinnovo Convenzione CAV - Centro Antiviolenza- annualità 2024 dal 01/01/2024 al 31/12/2024 aa.vv. FNPS 2021- FNPS 2022- CIG: ZBE3DDEA10
2023	2574	624	28/12/2023	1	3300	1	10000	5948	ASSOC. SUD EST DONNE	Rinnovo Convenzione CAV - Centro Antiviolenza- annualità 2024 dal 01/01/2024 al 31/12/2024

										aa.vv. FNPS 2021- FNPS 2022- CIG: ZBE3DDEA10
2023	2575	537	14/11/2023	1	3390	14	15600	10695	ADECCO ITALIA SPA	Fondo povertà 2019 CUP:C51E19000170001 – Fondo povertà 2020 CUP: C51H20000050001 CIG:Z163CBEC9F_ Impegno di spesa a favore della ADECCO Spa. Contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato di n. 1 Assistente Sociale Cat. D1
2023	2576	575	03/12/2023	1	3390	14	34400	10695	ADECCO ITALIA SPA	Piano povertà 2020 - CUP: C51H20000050001 - Impegno di spesa a favore della ADECCO S.p.A. Contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato di due figure prof. Cat. D
2023	2581	609	14/12/2023	1	3414	30	17694,2	10700	SAPONARI SIMONE GIAMPIERO	A.D. 1246/2021- Avviso pubblico Pro.Vi. e Pro.Vi Dopo di Noi Linea A- Approvazione progetto cod. pratica G3YB7S12 ed Impegno di spesa
2023	2582	566	29/11/2023	1	3306	2	70000	6661	COOP PAM SERVICE	AD 1059/2023_Fondo per l'Inclusione sociale a favore di minori con disturbi dello spettro autistico _ Approvazione modifica contrattuale in aumento del servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica (ex art 106 dlgs 50/2016)
2023	2583	566	29/11/2023	1	3306	1	25000	6661	COOP PAM SERVICE	AD 1059/2023_Fondo per l'Inclusione sociale a favore di minori con disturbi dello spettro autistico _ Approvazione modifica contrattuale in aumento del servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica (ex art 106 dlgs 50/2016)
2023	2584	608	28/12/2022	1	3300	5	19916,92	6661	COOP PAM SERVICE	Rinnovo servizi Caf (Centro Ascolto Famiglia), ADE (Assistenza Educativa Domiciliare) e P.I.P.P.I. Approvazione q.e. e assunzione impegno di spesa a favore della Coop. PAM Service in qualità di mandantataria della RTI PAM _ MEDIHOSPES
2023	2585	608	28/12/2022	1	3303	3	30000	6661	COOP PAM SERVICE	Rinnovo servizi Caf (Centro Ascolto Famiglia), ADE (Assistenza Educativa Domiciliare) e P.I.P.P.I. Approvazione q.e. e assunzione impegno di spesa a favore della Coop. PAM Service in qualità di mandantataria della RTI PAM _ MEDIHOSPES

2023	2586	143	14/03/2023	1	3414	30	3464,56	5330	GIANNANDREA ANTONIO	A.D. 1246/2021- Avviso pubblico Pro.Vi.Linea A- Approvazione progetto cod. pratica Q32R8425 ed Impegno di spesa
2023	2588	614	19/12/2023	1	3304	10	20000	12193	LEFT LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	PNRR_MISURA 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Attivazione servizio nei Comuni ATS TA/2. Affidamento ex art. 50 c. 1 lett. b D.lgs. n. 36-2023 in favore dell'Associazione L.E.F.T. Impegno di spesa CUP C59I23000650006 - CIG A0247F130C
2023	2589	615	19/12/2023	1	3304	10	10000	9233	LIONS DIGITAL BOOK@LIBRARY SOCIETÀ COOPERATIVA SOC	PNRR_MISURA 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Attivazione servizio Comune Massafra. Accert. entrata Affid. ex art. 50 c. 1 lett. b D.lgs. n. 36/2023 in favore Lions Digital Book@Library Imp. spesa CUP C59I23000650006 CIG Z463D8C25D
							1527144,61			

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. in data, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. ed è così determinato:

FPV 2023 SPESA CORRENTE	4.465.565,87
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	10.528.625,10
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	14.994.190,97

Tabella 4.3

Salario accessorio e premiante	675.225,46
Trasferimenti correnti	2.826.505,67
Incarichi a legali	164.146,45
Altri incarichi	68.376,89
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	731.311,40

Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2023 spesa corrente	4.465.565,87

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	3.568.514,99	4.124.718,66	4.465.565,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.994.596,32	2.663.961,18	2.826.505,67
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 1.047.324,04	1.174.348,16	907.748,80
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 132.465,02	89.342,18	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 394.129,61	197.067,14	731.311,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			

- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
--	--	--	--

*premierità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali

** impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	9.339.764,07	9.515.714,85	10.528.625,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 4.273.948,90	€ 9.502.140,69	6.507.707,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 5.065.815,17	€ 13.574,16	740.920,68
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			3.279.996,85

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L’indebitamento nel 2023

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2021	17.565.852,12		
TITOLO II - accertamenti anno 2021	11.152.327,81		
TITOLO III - accertamenti anno 2021	3.401.856,79		
Totale Entrate Correnti anno 2021		32.120.036,72	
	10%	Entrate Correnti anno 2023	3.212.003,67
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2023	92.653,68
Quota interessi disponibile			3.119.349,99
		% incidenza	9,71 %

NOTA BENE: Segnalare l’eventuale adesione a procedure di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP., Istituto per il credito sportivo, ecc.) nel corso del 2023, indicando i principali valori dell’operazione (capitale rinegoziato, durata dell’operazione, risparmi accertati sulla spesa per interessi, ecc.)

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

NOTA BENE: I Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021 (si vedano gli allegati al rendiconto).

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	13.620.855,80	13.901.357,22
2	Proventi da fondi perequativi	4.999.741,00	4.655.129,67
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.790.439,25	11.509.130,98
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.386.564,86	10.187.201,93
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.403.874,39	1.321.929,05
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi di servizi pubblici	1.341.704,12	1.241.240,38
a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	925.293,11	928.284,67
b	Ricavi dalla vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	416.411,01	312.955,71
5	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni su lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.496.066,26	1.706.430,95
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		36.248.806,43	33.013.289,20
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	493.011,18	616.212,14
10	Prestazione di servizi	20.027.438,83	18.376.196,02
11	Utilizzo beni di terzi	495.228,93	171.336,29
12	Trasferimenti e contributi	3.923.210,88	2.007.920,78
a	Trasferimenti correnti	3.923.210,88	2.007.920,78
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	4.193.629,76	4.551.370,60
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.383.073,91	5.685.920,27
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	19.147,10	55.130,64
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.363.926,81	3.140.297,42
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	2.490.492,21
15	Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	1.872.676,92	200.019,61
18	Oneri diversi di gestione	171.477,51	172.208,56
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		34.559.747,92	31.781.184,27
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		1.689.058,51	1.232.104,93
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	Da società controllate	0,00	0,00
b	Da società partecipate	0,00	0,00
c	Da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	50.560,32	4.646,34
Totale proventi finanziari		50.560,32	4.646,34
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	92.653,68	95.870,46
a	Interessi passivi	92.653,68	95.870,46
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		92.653,68	95.870,46
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-42.093,36	-91.224,12
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	13.907,16	64.192,90
TOTALE RETTIFICHE (D)		-13.907,16	-64.192,90
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	2.342.441,90	1.575.167,63
a	Proventi da permessi di costruire	467.251,28	337.928,38
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	31.180,50	8.297,43
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.844.010,12	1.228.941,82
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		2.342.441,90	1.575.167,63
25	Oneri straordinari	1.982.141,09	3.339.745,45
a	Trasferimento in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.982.141,09	3.100.679,21
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	239.066,24
Totale oneri straordinari		1.982.141,09	3.339.745,45
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		360.300,81	-1.764.577,82
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)		1.993.358,80	-687.889,91
26	Imposte	328.223,55	367.400,80
27	RESULTATO DELL'ESERCIZIO	1.665.135,25	-1.055.290,71

La gestione chiude con un risultato positivo di € 1.665.135,25 che viene destinato a decremento delle riserve negative per beni indisponibili.

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	61.839,55	52.784,46
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	123.838.756,49	130.491.344,55
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	3.601.444,23	4.264.083,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	127.502.040,27	134.808.212,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	-	-
<i>II - Crediti</i>	20.601.223,82	25.796.272,25
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	18.977.715,37	16.896.890,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	39.578.939,19	42.693.162,68
D) RATEI E RISCONTI	5.683,95	7.947,37
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	167.086.663,41	177.509.322,48

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO	106.236.550,91	111.021.391,47
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.564.334,84	8.144.092,24
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.141,58	9.837,58
D) DEBITI	11.728.276,10	13.007.682,45
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	42.552.359,98	45.326.318,74
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	167.086.663,41	177.509.322,48
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di € 106.778.384,52

La variazione del patrimonio netto, pari a € 4.784.840,56:
- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

10.3 - Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Non ricorre

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrare, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	Ne
--	----	---------------

L'ente pertanto:

non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficiarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 75 del 17/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 165 del 20/12/2023 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 15/01/2024;
- non si è provveduto all'invio alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.lgs. n. 175/2016 (scadenza 14/06/2024)

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Enti	Tipologia	Stato	Percentuale di partecipazione
Banca di Massafra incorporata per fusione in BCC di Taranto e Massafra	Società Cooperativa	Attiva	0,070182%
Consorzio Volontario di Valorizzazione Turistica Litorale Tarantino	Ente strumentale partecipato	Liquidazione	
Autorità Idrica Pugliese	Ente strumentale partecipato	Attiva	0,84%
Consorzio Agrumicoltori Tarantini (C.A.T.) s.r.l.	Società partecipata	Inattiva	33,33%
ASI –Consorzio per l'Area Sviluppo Industriale di Taranto	Ente strumentale partecipato	Attivo	11,11%
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Ente strumentale partecipato	Attivo	1,09%
CTP-Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.	Società per Azioni	Attivo	2,57%
CO.TR. A.P. Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi	Ente strumentale partecipato a partecipazione indiretta	Attivo	0,149%
GAL Luoghi del Mito scarl	Società Cooperativa	Attivo	2,74%
Consorzio Carnevale Massafrese	Ente strumentale partecipato	Attivo	19%

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si rimanda alla nota informativa allegata al rendiconto circa i crediti e debiti delle società ed enti partecipati. Si attesta che per quanto attiene l'ASI le risultanze sono state accantonate nelle passività potenziali al fine di non alterare gli equilibri di bilancio.

13.6 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (metodo del costo storico o metodo del patrimonio netto).

La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Partecipata	Percent	Patrimonio netto partecipata	Ente 31/12/2022
BCC Massafra	0,070182%	14.675.947,00	10.299,87
Consorzio ASI	11,11%	31.197.718,00	3.466.066,47
Consorzio Teatro PP	1,09%	110.177,00	1.200,93
CTP SpA	2,57%	2.550.761,00	65.554,56
GAL luoghi del Mito SCARL	2,74%	5.460,00	149,60
CAT	33,33%	10.399,00	3.465,99
Carnevale Massafrese scarl	19,00%	16.136,00	3.065,84
COTRAP	0,149%	2.105.731,00	3.137,54
AIP	0,84%	4.118.603,62	34.596,27

3.587.537,07

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO**14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 315.819,41, finanziati interamente nell'esercizio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

A questi devono aggiungersi i debiti riconosciuti i primi mesi del 2024, ammontanti a € 19.337,02, a cui si è fatto fronte con fondi di bilancio dell'Ente.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023 non ricorre la fattispecie

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL’ENTE A FAVORE DI TERZI

Non ricorre la fattispecie

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

Sezione 17 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

....., li

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

